**NAVIGARE SICURI**

**Teramo - Sala Polifunzionale 10 febbraio 2015**

Desidero esprimere il mio più sincero apprezzamento agli organizzatori di questa giornata di “navigazione in sicurezza” nel mondo delle nuove tecnologie, che costituiscono una grande opportunità per le nuove generazioni, per la loro crescita personale e formativa. Ma così come dovrebbe essere assicurato a tutti l'accesso a tali tecnologie, dovrebbe essere garantita un'adeguata formazione all'utilizzo delle stesse in sicurezza, in modo che chiunque, e in particolare gli adolescenti, possano muoversi in un ambiente digitale senza alcun rischio o pericolo.

A tali obiettivi tende l’iniziativa odierna, che dovrebbe – mi auspico – essere replicata con maggior coinvolgimento responsabile di più Istituzioni, Scuole, famiglie e società civile.

Siamo tutti on-line, viviamo relazioni "virtuali" anche con persone che non conosciamo direttamente, inviamo messaggi, video o foto e, spesso, si fissano appuntamenti “al buio” con soggetti sconosciuti ed i nostri ragazzi, figli dell’era digitale, sempre “connessi”, fanno altrettanto.

I rischi, sono insiti nelle caratteristiche peculiari dell’uso del web: anonimato, anche se illusorio; assenza di limiti spazio-temporali; possibilità di essere “persona diversa” da ciò che si è.

Ormai, mezzi elettronici come l'e-mail, le chat, i blog, i telefoni cellulari, i siti web o qualsiasi altra forma di comunicazione riconducibile al web, rappresentano circa un terzo del bullismo totale; un fenomeno fino a ieri relegato tra le pareti delle aule scolastiche ed oggi amplificato in uno spazio senza limiti, con grave implemento delle conseguenze per i soggetti che ne sono “vittima”, la cui sofferenza, a differenza del bullismo tradizionale, non è percepibile attraverso il web.

La sinergia, la prevenzione, intesa come “formazione” e consapevolezza dei rischi e la segnalazione dei soprusi, sono gli strumenti utili di contrasto di fenomeni ancora emergenti in questa provincia, quali il bullismo in generale e lo spaccio di droga in ambito scolastico.

Tali sono stati gli obiettivi di un progetto promosso dalla Prefettura denominato “…il più forte sono io!”, cui hanno aderito 18 Scuole medie e superiori della provincia. L’iniziativa, nata dopo l’attivazione del numero unico 43002, consente agli studenti di incontrare sociologi e psicologi della ASL, esponenti delle FF.OO. e, in particolare, della Polizia Postale e delle Comunicazioni ed Unità cinofile della Guardia di Finanza.

In tali incontri, si parla a platee attente di ragazzi di cause, di modalità, di conseguenze e di responsabilità, ma si prende anche atto del grado evoluto di conoscenza e di consapevolezza di chi ha magari imparato da solo a conoscere l’utilizzo ed i pericoli dell’ambiente web.

Nel plaudire, quindi a questa iniziativa conoscitiva/formativa, che ha messo al centro di attenzione i problemi dell’adolescenza e la diffusione della legalità nella rete, porgo agli organizzatori ed ai partecipanti il mio più caloroso saluto.

Valter Crudo